

liani concorrono all'opera di distruzione eseguita dalle navi. Altre forze navali italiane ed alleate erano state opportunamente dislocate per dare battaglia a quelle nemiche che fossero uscite in soccorso di Durazzo; ma l'attesa fu vana. Nè perdite nè danni fra le unità combattenti, se si eccettuano lievi avarie arretrate dal siluro di un sommergibile avversario all'estrema poppa d'un incrociatore britannico, il quale però potè continuare a prender parte all'azione, rientrando poi coi proprii mezzi alla sua base. Durante il combattimento, i caccia-sommergibili americani hanno attaccato e distrutto due sommergibili avversarii. Le truppe italiane avanzanti sul fronte albanese tra il mare e l'Osum, occupano ed oltrepassano la città di Berat, inseguendo da presso il nemico.

8-10. — Torpediniere e *Mas* dell'Alto Adriatico eseguono ripetutamente missioni notturne e piccoli sbarchi, per servizio d'informazioni, lungo la costa dell'Istria, fra Parenzo e Rovigno.

10-11. — In ambedue le giornate, aerei della nostra Marina e britannici bombardano la baia e i dintorni di Durazzo; ed aiutano efficacemente i progressi del corpo d'esercito italiano che punta su quella città.

14. — Al mattino le truppe italiane operanti in Albania entrano a Durazzo. Contemporaneamente, un primo convoglio di navi, protetto contro gli attacchi di sommergibili da motoscafi americani, eseguiva poco più a sud dell'antica città romana — occupata dalla cavalleria — un ingente sbarco di materiali da guerra. Intanto, lungo la costa a nord di Durazzo,